



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio – Ambito 23
Istituto Comprensivo “Maria Montessori”
Scuola polo per la formazione di ambito LT 23
Via dei Volsci, 12 – 04019 Terracina (LT)
www.icmontessoriterracina.edu.it

Documento protocollato digitalmente come da segnature in allegato.

All'Albo online
All'Amministrazione Trasparente
Al sito web
Agli atti della Scuola

Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 –
Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto
azione ESO4.5.A2.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 38 del 6 marzo 2026, Avviso prot. n.
95165 del 24 aprile 2026 – Formazione del personale docente ed educativo al fine di potenziare le competenze professionali

Progetto “Competenze chiave per la funzione docente” – Codice ESO4.5.A2.B-FSEPN-LA-2026-463 - CUP G54D26002450007

OGGETTO: Decreto di nomina della Commissione per la valutazione delle candidature riferite all'Avviso interno di selezione per il conferimento di n. 6 incarichi individuali di esperto per la realizzazione delle azioni di formazione rivolte al personale docente dell'Istituto nell'ambito del Progetto “Competenze chiave per la funzione docente” – Codice ESO4.5.A2.B-FSEPN-LA-2026-463 - CUP G54D26002450007

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- VISTO il *“Regolamento per la gestione dell’attività negoziale dell’istituzione scolastica”*, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 170 del 12/07/2023 e aggiornato con delibera n. 112 del 19/12/2024 e con delibera n. 131 del 15/05/2025, che disciplina tra l’altro le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di servizi e forniture e i criteri di selezione del personale interno/esterno da utilizzare per la realizzazione degli interventi formativi;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*;
- VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*;
- VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”*, attualmente in corso di conversione;
- VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea proclamata a Strasburgo il 12 dicembre 2007 da Parlamento europeo, Consiglio e Commissione (GU C 303 del 14.12.2007);
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”*;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l’articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all’epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all’epidemia di COVID-19;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* ed in particolare l’articolo 17;

VISTO	il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
VISTO	il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
VISTO	il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
CONSIDERATO	che la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, che ha approvato il PNRR, prevede per la linea di investimento 1.4, Missione 4, Componente 1, che <i>"particolare attenzione dovrà essere riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di performance, con interventi su misura in funzione delle esigenze degli studenti, per le quali dovrà essere previsto un intervento di supporto da parte del dirigente scolastico con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni"</i> ;
VISTO	il regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
VISTO	il regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
VISTO	il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO	la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 di approvazione dell'accordo di partenariato relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
VISTO	la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9045 del 1° dicembre 2022, concernente l'approvazione del Programma Nazionale 2021-2027 "Scuola e competenze", a titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito;
VISTO	la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2023) n. 6885 Final del 9 ottobre 2023 che modifica la Decisione C (2022) n. 9045 del 1° dicembre 2022;
VISTO	il Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto azione ESO4.5.A2.B, a valere sui Fondi Strutturali Europei;
VISTO	il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 38 del 6 marzo 2026, recante <i>"Destinazione di risorse per la formazione del personale docente al fine di potenziare le competenze professionali, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060, nonché destinazione di ulteriori risorse per l'acquisto di tablet, PC, dispositivi digitali, libri e sussidi didattici da fornire in comodato d'uso al personale della scuola, a valere sul Programma operativo complementare al Programma operativo nazionale "Per la scuola" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) n. 2013/1303"</i> ;
VISTO	l'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. n. 95165 del 24 aprile 2026 <i>"Avviso pubblico per azioni rivolte alla formazione del personale docente ed educativo al fine di potenziare le competenze professionali, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060"</i> ;
VISTE	le delibere degli OO.CC. competenti di adesione al Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027;
VISTO	il progetto predisposto da questa istituzione scolastica e trasmesso mediante la piattaforma dedicata, titolo progetto "Competenze chiave per la funzione docente" – Codice ESO4.5.A2.B-FSEPN-LA-2026-463 - CUP G54D26002450007;
VISTA	la nota autorizzativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità di Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – relativa al Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, prot. n. 148735 del 11/06/2026, con la quale è stata comunicata a questo Istituto l'autorizzazione del progetto identificato dal codice ESO4.5.A2.B-FSEPN-LA-2026-463, per un importo complessivo pari a euro 34.983,00;

RILEVATO	pertanto che il progetto presentato da questa Istituzione scolastica risulta ammesso al finanziamento, per un importo complessivo pari ad euro 34.983,00;
VISTO	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028, approvato dagli OO.CC. competenti;
VISTO	che il progetto in parola è inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028, giuste delibere degli OO.CC. competenti;
CONSIDERATA	la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle specifiche risorse;
VISTO	il Programma Annuale 2026 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 184 del 05/02/2026;
RILEVATA	la necessità di procedere alla formale iscrizione al Programma Annuale 2026, in sede di variazione, dei finanziamenti di cui al Progetto "Competenze chiave per la funzione docente" – Codice ESO4.5.A2.B-FSEPN-LA-2026-463 - CUP G54D26002450007, a valere sul "Programma Nazionale 21-27" - Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);
VISTO	il decreto del Dirigente scolastico prot. n. 8805 del 15/06/2026, di formale iscrizione al Programma Annuale 2026, in sede di variazione, dei finanziamenti di cui al Progetto "Competenze chiave per la funzione docente" – Codice ESO4.5.A2.B-FSEPN-LA-2026-463 - CUP G54D26002450007, per complessivi euro 34.983,00;
VISTO	l'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, che istituisce la figura del RUP Responsabile Unico di Procedimento;
VISTO	l'art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023, il quale prevede l'individuazione di un responsabile unico del progetto (RUP) per ogni singola procedura di affidamento e l'Allegato I.2 recante "Attività del RUP";
VISTI	l'art. 6-bis della citata legge n. 241/90 e l'art. 16 del decreto legislativo n. 36/2023, relativi all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
RITENUTO	che la prof.ssa Barbara Marini risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per la procedura in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023 e dagli articoli 4 e 5 dell'Allegato I.2 al decreto legislativo n. 36/2023;
TENUTO CONTO	che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 114, commi 7 e 8, del decreto legislativo n. 36/2023;
CONSIDERATO	che prof.ssa Barbara Marini ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione;
VISTO	il decreto del Dirigente scolastico prot. n. 8812 del 15/06/2026, di individuazione del Responsabile Unico del Progetto nella persona del Dirigente scolastico Prof.ssa Barbara Marini, ai fini della gestione del Progetto "Competenze chiave per la funzione docente" – Codice ESO4.5.A2.B-FSEPN-LA-2026-463 - CUP G54D26002450007, a valere sul "Programma Nazionale 21-27" - Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);
CONSIDERATA	la necessità, nell'ambito del Progetto, di avvalersi della collaborazione di esperti per l'erogazione delle azioni di formazione previste;
VISTI	il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) del Comparto Scuola del 29 novembre 2007 e il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) dell'Area Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) relativo ai principali aspetti del trattamento economico del personale del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021 del 6 dicembre 2022;
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale del comparto Istruzione e ricerca 2019-2021 del 18 gennaio 2024;
VISTO	il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del personale del comparto Istruzione e ricerca 2022-2024 del 23 dicembre 2025;
VISTA	la Circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
VISTA	la Circolare INPS del 6 luglio 2004, n. 103, avente ad oggetto "Legge 24 novembre 2003, n. 326. Art. 44. Esercenti attività di lavoro autonomo occasionale e incaricati alle vendite a domicilio. Chiarimenti";

VISTA	la Circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica, n. 2 dell'11 marzo 2008, avente ad oggetto <i>"Legge 24 dicembre 2007, n. 244, disposizioni in tema di collaborazioni esterne"</i> ;
VISTA	la Circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 3 del 23 novembre 2017, recante <i>"Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato"</i> ;
VISTA	la Circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 34815, del 2 agosto 2017, relativa alla procedura di individuazione del personale esperto e dei connessi adempimenti di natura fiscale, previdenziale e assistenziale;
VISTO	l'articolo 25 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., che definisce le funzioni e i poteri di direzione e coordinamento del Dirigente Scolastico;
VISTO	l'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001 che al comma 2 declina <i>"Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati"</i> ;
CONSIDERATO	che possono essere affidate all'esterno prestazioni e attività che non possono essere assegnate al personale dipendente dell'Istituzione scolastica per inesistenza di specifiche competenze professionali, ovvero che non possono essere espletate dal personale dipendente dell'Istituzione scolastica per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro, ovvero in tutti gli altri casi in cui il ricorso a figure esterne si renda necessario per ragioni contingenti;
VISTO	l'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, che stabilisce le condizioni tassative e legittime per il conferimento di incarichi individuali ad esperti esterni (assenza di risorse interne, comprovata specializzazione, carattere temporaneo, ecc.);
PRESO ATTO	delle Linee Guida e dei Quaderni Operativi MIM (ex MIUR), che disciplinano l'ordine prioritario di reclutamento per i progetti finanziati (es. PNRR o FSE+);
VISTO	il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante <i>"Codice dei contratti pubblici"</i> in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 e ss.mm.ii.;
VISTO	in particolare, l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, relativo all'affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro;
VISTO	in particolare, l'art. 1, commi 1-3 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, relativi ai principi di risultato e di fiducia;
RILEVATO	che questa Istituzione Scolastica ha disposto di avviare una ricognizione tra il personale interno per l'individuazione delle figure professionali richieste, ai fini del formale conferimento dell'incarico in caso di riscontro positivo e conforme ai fabbisogni dell'Amministrazione;
PRESO ATTO	dei criteri di selezione del personale da coinvolgere nell'attuazione delle iniziative a valere sulle risorse del <i>"Programma Nazionale 21-27"</i> - Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);
VISTO	il Decreto del Dirigente scolastico prot. n. 9987 del 15/07/2026, per l'avvio di una procedura interna di selezione volta al conferimento di incarichi individuali di esperto per l'erogazione delle azioni di formazione rivolte al personale docente dell'Istituto, nell'ambito del Progetto <i>"Competenze chiave per la funzione docente"</i> – Codice ESO4.5.A2.B-FSEPN-LA-2026-463 - CUP G54D26002450007, a valere sui Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale <i>"Scuola e competenze"</i> 2021-2027 – Priorità 01 – Scuola e competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.5, Azione ESO4.5.A2 – Sotto azione ESO4.5.A2.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n. 38 del 6 marzo 2026, Avviso prot. n. 95165 del 24 aprile 2026;
VISTO	il conseguente Avviso interno di selezione prot. n. 9991 del 15/07/2026, pubblicato in pari data;
TENUTO CONTO	della necessità di procedere alla valutazione delle istanze di partecipazione pervenute entro i termini fissati dal citato Avviso, al fine di individuare figure idonee a soddisfare il fabbisogno dell'Amministrazione mediante il formale conferimento di appositi incarichi;
CONSIDERATO	che i soggetti che verranno selezionati saranno incaricati dello svolgimento di attività strettamente connesse ed essenziali alla realizzazione del progetto finanziato, nonché funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento dei <i>target</i> e degli obiettivi finanziari;
RITENUTO	pertanto necessario procedere alla nomina di una Commissione giudicatrice incaricata della valutazione dei curricula e della stesura della graduatoria di merito;

- CONSIDERATO che la presente procedura ha natura di selezione interna, rivolta esclusivamente al personale in servizio presso questa Istituzione Scolastica, per il conferimento di incarichi aventi a oggetto prestazioni aggiuntive all'orario di servizio strettamente connesse alla realizzazione del progetto;
- CONSIDERATO che, nell'ambito dell'organizzazione scolastica e del reclutamento del personale interno, il Dirigente Scolastico legittimamente assume la presidenza della Commissione giudicatrice in virtù delle proprie prerogative ordinamentali di gestione, direzione e valorizzazione delle risorse umane (ex art. 25 del D.Lgs. 165/2001), atte a garantire l'efficacia dell'azione amministrativa e il tempestivo raggiungimento dei target del progetto;
- VISTE le dichiarazioni sull'insussistenza di cause di incompatibilità e di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, rese ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 dai singoli componenti della Commissione acquisite agli atti in data antecedente al presente provvedimento;
- VISTO l'art. 35, comma 3, lett. a), del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO l'art. 19, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione",

DECRETA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

Art. 1

(Costituzione della Commissione)

1. È nominata, ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso di selezione prot. n. 9991 del 15/07/2026, la Commissione ai fini della valutazione delle domande di partecipazione pervenute. La Commissione è costituita come segue:

Presidente	Marini Barbara
Componente	Viti Tiziana
Componente (anche con funzioni di segretario)	D'Onofrio Noemi

2. I lavori della Commissione sono a titolo gratuito e, pertanto, ai componenti non spettano compensi e/o emolumenti e/o indennità e/o rimborsi spese.
3. Sono acquisite agli atti le dichiarazioni circa l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi dei singoli commissari.

Articolo 2

(Modalità di funzionamento)

1. La Commissione di cui all'articolo 1 del presente Decreto esamina le domande di partecipazione utilmente pervenute e i relativi *curricula*, conformemente alle previsioni di cui all'Avviso in premessa.
2. All'esito della seduta per la valutazione delle candidature, la Commissione istituita con il presente Decreto redigerà apposito verbale con relativa graduatoria.
3. Il presente Decreto è pubblicato sull'albo on line della Istituzione scolastica, nonché sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Barbara Marini

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione
Digitale e normativa connessa*